



Corriere del Ticino  
6903 Lugano  
091/ 960 31 31  
www.cdt.ch

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 36'274  
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 377.9  
Abo-Nr.: 377009  
Seite: 29  
Fläche: 8'979 mm<sup>2</sup>

## Ai figli non piace rilevare l'attività dei propri genitori

■ Gli studenti svizzeri hanno poco interesse a rilevare l'attività economica dei genitori: è quanto emerge da uno studio condotto in collaborazione dall'Università di San Gallo e dalla società di consulenza Ernst & Young.

L'indagine mette in luce come solo il 3 per cento dei giovani interpellati che hanno padre o madre attivi in una impresa familiare ha piani concreti di inserirsi nell'azienda, subito dopo gli studi.

La quota sale al 10 per cento se il periodo di tempo viene esteso a cinque anni dopo il termine della scuola, ma rimane esigua considerando il 79 per cento che non vuole seguire le orme paterne o materne.

Si tratta di un «segnale allarmante per le imprese familiari svizzere», afferma Heinrich Christen, operatore di Ernst & Young, citato in un comunicato diffuso nella giornata di ieri. Tanto più che nei prossimi anni all'interno di un grande numero di aziende elvetiche dovrà avvenire un cambio generazionale alla dirigenza.

«A lungo termine hanno successo soprattutto quelle aziende in cui diverse generazioni si sentono responsabili», spiega Heinrich Christen.

La maggioranza dei giovani svizzeri preferisce quindi essere dipendente che imprenditore, mentre all'estero spesso la situazione è diversa. «Le differenze nel confronto internazionale sono marcate, poiché le opportunità variano molto da Paese a Paese», sintetizza il professor Thomas Zellweger.